



associazione nazionale allevatori suini

Via Nizza 53 – 00198 - ROMA
telefono: 039 - 06441706.20 fax: 06441706.38
www.anas.it - e-mail: anas@anas.it

WORKSHOP SU ANTIBIOTICORESISTENZA – 72° CONVEGNO SISVET

Presentate le iniziative del progetto SUIS per migliorare la resistenza genetica nelle razze italiane e ridurre l'uso di antimicrobici.

Nell'ambito del Convegno della Società Scientifica di Veterinaria il 21 giugno presso l'Università di Torino è stato organizzato un Workshop su Piani di azioni contro l'antibiotico resistenza. I lavori sono stati presieduti dal direttore generale del Ministero della Salute dr Silvio Borrello. Le presentazioni hanno riguardato nell'ordine: l'esperienza danese, la situazione italiana e le misure attivate dal Ministero per contrastare il fenomeno (Piano nazionale di contrasto all'antibiotico resistenza 2017-2020), le iniziative di due importanti GDO italiane, i dati di vendita dell'industria farmaceutica (fonte AISA: gli antibiotici per uso veterinario rappresentano poco più del 2% del totale fatturato e quasi il 50% del fatturato interessa gli animali da compagnia ed i cavalli), i rilevanti risultati conseguiti dall'iniziativa volontaria di UNAITALIA in termini di riduzione dell'utilizzo di antibiotici conseguiti a seguito dell'adozione del piano volontario del settore avicolo, l'esperienza ARA Piemonte nell'assistenza tecnica agli allevatori di bovini.

Per quanto riguarda ANAS, Gallo ha posto l'accento sulla particolarità della suinicoltura italiana vocata alle produzioni di qualità tutelate (DOP, IGP), sulla necessità di tener conto dell'accresciuta sensibilità dei cittadini verso le pratiche d'allevamento e il rispetto del benessere e di un uso responsabile degli antimicrobici. ANAS è impegnata in iniziative pilota, quali il progetto Italice della Filiera del Prosciutto San Daniele, e più in generale in una costante sensibilizzazione degli allevatori sull'argomento. Secondo ANAS l'obiettivo è qualificare anche per l'uso responsabile del farmaco la suinicoltura nazionale nel suo complesso senza promuovere la segmentazione della stessa con l'adozione di vari sistemi di certificazione. Gallo ha quindi richiamato l'attenzione sul contributo della genetica. In particolare, la selezione del suino pesante per le produzioni DOP è un esempio di selezione genetica che previene effetti indesiderati quali la riduzione della capacità immunitaria degli animali e la riduzione della loro robustezza. Inoltre, è stato illustrato l'innovativo progetto SUIS (PSRN 10.2) che prevede tra l'altro l'attuazione di schemi pilota per la selezione assistita da marcatori (DNA) per il miglioramento sia di comportamento e benessere dei suini sia per il miglioramento della loro resilienza/resistenza ad alcune patologie.